

29/10/2022 15:45-16:45

Durante il XLIII Congresso SIFO, si è tenuta la sessione dal titolo: **EMERGENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI: L'IMPORTANZA DI FARE RETE PER COSTRUIRE VALORE COMUNE** che ha portato alla ribalta un tema poco conosciuto fra i farmacisti ospedalieri. Ha introdotto i lavori Massimo M.G. Di Muzio, ospedale Geriatrico INRCAIRCCS "U.SESTIL", che ha parlato della sua esperienza come farmacista impegnato da anni nelle emergenze, quali i funerali di San Giovanni Paolo II, l'emergenza per il terremoto in Pakistan nel 2006. In particolare è stato evidenziato il ruolo chiave del farmacista nell'organizzazione degli aspetti farmaceutici in occasione delle Maxi-emergenze, cioè l'insieme delle attività, sia assistenziali che organizzative, necessarie per minimizzare la perdita di salute di una collettività. In Italia esistono due sistemi distinti che sono: la Protezione Civile e la Difesa civile, entrambi fanno capo alle stesse autorità di riferimento ma fra loro esiste una differenza. La Protezione Civile interviene per la salvaguardia e l'assistenza della popolazione di fronte a calamità naturali/antropiche. La difesa civile invece attiene alla sicurezza dello Stato in caso di aggressione alla Nazione. Prosegue la sessione congressuale con l'intervento di Claudio Zanotto, Ispettorato Generale della Sanità Militare, che ha parlato della creazione e gestione dell'Hub nazionale di Pratica di Mare per la ricezione, conservazione, stoccaggio e preparazione dei vaccini anti Covid. È stata posta attenzione sulla creazione di un sistema sofisticato e sicuro per il mantenimento della catena del freddo, in particolare sono state utilizzate piastre in grado di scambiare calore latente. Marcella Fusaro, farmacista ospedaliera del Policlinico militare di Roma, si è focalizzata sul concetto di resilienza ossia sulla capacità di una società di resistere e riprendersi da uno shock o un disastro naturale. L'intervento è stato significativo per mettere in evidenza l'importanza della sinergia fra Sanità Militare e Civile. Vincenza Azzarà, Ministero della Salute, ha parlato della rete dei depositi SNAF, una riserva strategica permanente di: antidoti, vaccini e presidi. La Scorta strategica Nazionale Antidoti e Farmaci rappresenta la risposta del Ministero a situazioni di emergenza, conseguenti ad atti ostili (attacchi con armi di tipo Chimico Biologico Radiologico Nucleare) rivolti contro la popolazione. Il farmacista è stato definito come il custode del farmaco, che garantisce il mantenimento della qualità ed integrità del prodotto farmaceutico. Inoltre è coinvolto nel monitoraggio e verifica dei requisiti dei depositi.

Brunella Quarta, Farmacista presso L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, ha parlato di un modello di Hub e Spoke per la gestione degli Antidoti. Si tratta di un progetto pilota che prevede un portale antidoti ad accesso libero. Sono raccolte 70 schede tecniche e vi è una sezione "giacenza" che facilita il farmacista nel reperimento dell'antidoto desiderato. Una

sessione interessante per approfondire tematiche manageriali nel quale il farmacista è parte di una team multidisciplinare per la gestione delle maxi emergenze nazionali ed internazionali; si pone come esperto nella formulazione di protocolli, nella gestione di farmaci e dispositivi medici.

Area Giovani SIFO